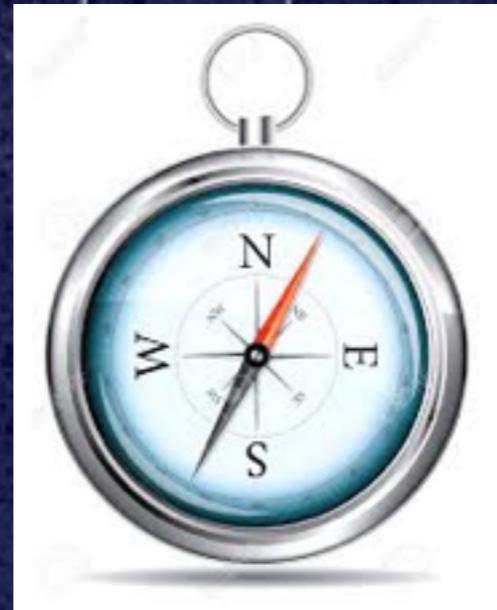


PERCORSI DI MEDICINA INTEGRATA

dott. Barbara Scavarda



ANNO ACCADEMICO 2018-2019

- 21 gennaio 2019: “*Medicus ipse farmacum*”: l’importanza della comunicazione e della relazione nei processi di cura.
- 4 febbraio 2019: Integrazione in Medicina: il futuro dell’approccio al paziente e alla malattia
- 18 febbraio 2019: Cronobiologia: il ritmo circadiano nel mantenimento di salute e benessere
- 4 marzo 2019: Fisiognomica: ciò che possiamo leggere sul volto

“MEDICUS IPSE FARMACUM”: L'IMPORTANZA DELLA COMUNICAZIONE E DELLA RELAZIONE NEI PROCESSI DI CURA

dott. Barbara Scavarda

UniTre Bianzè - 21 gennaio 2019

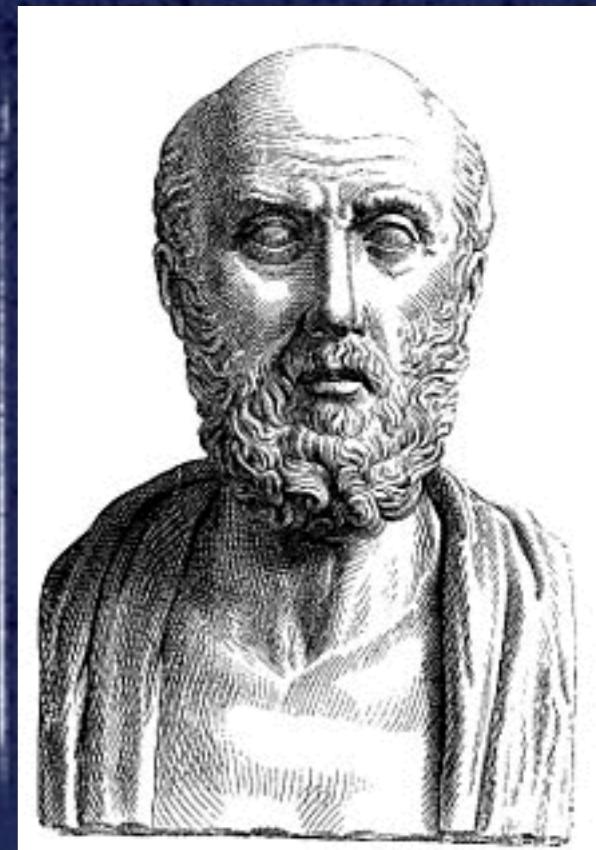
Ippocrate di Kos, 460 - 377 a.C.

E' tra i primi a mettere in risalto l'importanza della relazione medico-paziente, il dialogo e la collaborazione tra loro.

“Se ti udrà un medico di schiavi ti rimprovererà dicendo che così rendi medico il tuo paziente - proprio così dovrà dirti se sei un bravo medico!”

“La natura è il medico delle malattie ... il medico deve soltanto seguirne gli insegnamenti”.

Ippocrate sosteneva il concetto definito poi da Galeno “*vis medicatrix naturae*”, forza vitale innata che tende per natura a riequilibrare gli squilibri che portano alle malattie: compito del medico è stimolare questa forza innata, non sostituirsi ad essa.



IL GIURAMENTO DI IPPOCRATE

L'opera più famosa e tuttora in uso. Nella versione antica, come in quella attuale, vengono enunciati i principi fondamentali che deve rispettare e seguire chi esercita la professione medica:

diffusione responsabile del sapere, impegno a favore della vita, senso del proprio limite, rettitudine e segreto professionale [...]

... IMPEGNO A PROMUOVERE L'ALLEANZA TERAPEUTICA
CON IL PAZIENTE, FONDATA SULLA FIDUCIA E SULLA
RECIPROCA INFORMAZIONE, NEL RISPETTO E
CONDIVISIONE DEI PRINCIPI A CUI SI ISPIRA L'ARTE
MEDICA

MICHAEL BALINT (1896-1970)

In tempi molto più recenti, a riprendere in modo sistematico l'importanza della relazione medico paziente è stato Michael Balint, medico e psicoterapeuta ungherese, diventato celebre, tra le altre cose per una specifica tecnica di formazione del personale medico poi denominata "Gruppo Balint".

"Nodo centrale dell'attività del medico è la sua relazione con il pz, che di per sé è terapeutica: il medico stesso è la prima medicina"

Attraverso tale tecnica si proponeva di migliorare la capacità dei medici di utilizzare la relazione interpersonale come elemento della terapia in quanto: il medico stesso è il farmaco principale che viene somministrato al pz, la relazione stessa è atto medico.

Potenziamento dei versanti terapeutici della personalità del curante

COMUNICAZIONE

Il termine comunicazione deriva dal verbo comunicare che nel suo significato originale (latino) vuol dire "mettere in comune" ossia condividere con gli altri pensieri, opinioni, esperienze, sensazioni e sentimenti. La comunicazione non è semplicemente parlare ma presuppone necessariamente una relazione e quindi uno scambio.

INFORMAZIONE

Notizia, dato o elemento che consente di avere conoscenza più o meno esatta di fatti, situazioni, modi di essere. In senso più generale, anche la trasmissione dei dati e l'insieme delle strutture che la consentono

RELAZIONE

Legame che unisce tra loro due o più elementi o individui

I METODI DELLA MEDICINA

Evidence Based Medicine: la medicina basata sull'evidenza, caratterizzata dall'applicazione di protocolli standardizzati e messi a punto in base alla loro efficacia provata da studi su larga scala

Medicina Narrativa: attribuisce un'importanza cruciale alla descrizione da parte del paziente dei sintomi e del vissuto personale della malattia

Umanizzazione delle cure: processo in cui si deve porre al centro della cura; l'uomo con la sua esperienza di malattia e i suoi vissuti

EMPATIA

Capacità di porsi nella situazione di un'altra persona e di comprenderne immediatamente i processi psichici

EFFETTO PLACEBO/EFFETTO NOCEBO

Il placebo è una terapia o una sostanza priva di principi attivi specifici somministrata attribuendole proprietà curative o farmacologiche.

Lo stato di salute del paziente che ha accesso a tale trattamento può migliorare, a condizione che il paziente riponga fiducia in tale sostanza o terapia.

Questo miglioramento indotto dalle aspettative positive del paziente è detto effetto placebo.

Circa il 30% dell'azione di qualsiasi terapia è da ascrivere a tale effetto.

OBIETTIVI

partecipazione attiva del paziente
adesione consapevole e motivata alla cura
attivazione delle risorse interne necessarie ad affrontare la malattia
riduzione di ansia ed insicurezza.

Tali obiettivi, espressi secondo la visione ippocratica potrebbero essere tradotti in:

stimolazione della forza vitale propria di ciascun uomo che sta alla base di ogni processo di guarigione

VADEMECUM RAPPORTO MEDICO/CITTADINO

Nasce da un attento lavoro che ha unito i dettami della Carta Europea dei diritti del malato e i principi espressi nel Codice di Deontologia Medica

IL MEDICO

diritti

- esercitare la propria professionalità
- essere rispettato
- non assecondare ogni richiesta
- essere informato dal paziente
- lavorare nelle migliori condizioni

doveri

- rispettare e informare
- ascoltare
- ridurre o alleggerire la burocrazia
- interagire e confrontarsi con altri professionisti
- segnalare

DIRITTI

- esercitare la propria professionalità
- essere rispettato
- non assecondare ogni richiesta
- essere informato dal paziente
- lavorare nelle migliori condizioni

Mi aspetto di poter svolgere la mia professione in scienza e coscienza, di non essere limitato da logiche economicistiche, di non essere caricato di oneri burocratici; di essere rispettato come professionista anche quando la persona assistita apprende notizie o informazioni sul web.

- esercitare la propria professionalità
- essere rispettato
- non assecondare ogni richiesta
- essere informato dal paziente
- lavorare nelle migliori condizioni

Mi aspetto che il cittadino sia rispettoso nei miei confronti utilizzando un linguaggio e un comportamento adeguato; mi aspetto che la persona assistita rispetti il mio ruolo di professionista che cura e che risponde a un Codice Deontologico.

- esercitare la propria professionalità
- essere rispettato
- non assecondare ogni richiesta
- essere informato dal paziente
- lavorare nelle migliori condizioni

Mi aspetto di mettere in campo competenza e professionalità, valutando ogni richiesta del cittadino e prescrivendo solo ciò che ritengo opportuno e appropriato per il paziente, spiegando l'eventuale rifiuto e avendo cura che il cittadino abbia compreso le motivazioni.

- esercitare la propria professionalità
- essere rispettato
- non assecondare ogni richiesta
- essere informato dal paziente**
- lavorare nelle migliori condizioni

Mi aspetto di ricevere tutte le informazioni utili e essenziali per assicurare la migliore prevenzione, assistenza, diagnosi e terapia, nel rispetto del segreto professionale e della riservatezza dei dati.

- esercitare la propria professionalità
- essere rispettato
- non assecondare ogni richiesta
- essere informato dal paziente
- lavorare nelle migliori condizioni

Mi aspetto di svolgere la mia professione in un adeguato ambiente di lavoro e contesto organizzativo, per lavorare in sicurezza e per prevenire la sofferenza psichica e fisica mia e dei miei colleghi. Mi aspetto di poter lavorare senza turni di lavoro stressanti e restrizioni burocratiche che contrastino con l'appropriatezza clinica e le esigenze di cure personalizzate del singolo paziente.

DOVERI

- rispettare e informare
- ascoltare
- ridurre o alleggerire la burocrazia
- interagire e confrontarsi con altri professionisti
- segnalare

Mi impegno a fornire informazioni chiare, personalizzate e veritiere sullo stato di salute, su vantaggi, rischi e possibili complicanze di terapie; mi impegno a spiegare le ragioni che portano a modificare terapie, interventi o procedure diagnostiche, per mettere la persona nelle condizioni di poter esprimere un consenso o un dissenso compiutamente informato nei tempi giusti.

- rispettare e informare
- ascoltare**
- ridurre o alleggerire la burocrazia
- interagire e confrontarsi con altri professionisti
- segnalare

Mi impegno a dedicare all'ascolto il giusto tempo, per comprendere i sintomi, i bisogni, le sofferenze, le abitudini di vita, le aspettative della persona ed individuare insieme, nel pieno rispetto della persona, un percorso di cura condiviso.

- rispettare e informare
- ascoltare
- ridurre o alleggerire la burocrazia
- interagire e confrontarsi con altri professionisti
- segnalare

Mi impegno a garantire corretta informazione per ridurre la burocrazia evitabile e ad adoperarmi per attivare servizi esistenti o nuovi per evitare disagi nel rispetto dei tempi delle persone. Mi impegno a pre- scrivere sul ricettario del Servizio Sanitario Nazionale quelle prestazioni che reputo appropriate.

- rispettare e informare
- ascoltare
- ridurre o alleggerire la burocrazia
- interagire e confrontarsi con altri professionisti
- segnalare

Mi impegno a collaborare e a confrontarmi con tutti i professionisti sanitari utili a garantire il miglior percorso di cura che metta al centro la persona e nel rispetto reciproco delle specifiche competenze. Mi im- pegno a potenziare e arricchire la mia professionalità attraverso la formazione.

- rispettare e informare
- ascoltare
- ridurre o alleggerire la burocrazia
- interagire e confrontarsi con altri professionisti
- segnalare**

Mi impegno a segnalare eventuali sprechi, rischi, disagi, disfunzioni e disorganizzazioni, riscontrati nel servizio erogato per far adottare azioni di miglioramento al fine di salvaguardare l'efficacia, la sicurezza e l'umanizzazione dei servizi sanitari.

IL PAZIENTE

diritti

- avere il giusto tempo di ascolto
- ricevere informazioni comprensibili
- condividere i percorsi di cura
- ricevere le cure in sicurezza
- non soffrire inutilmente

doveri

- non sostituire il web o il passaparola al medico
- collaborare con il medico
- rispettare le persone
- rispettare gli ambienti e gli oggetti
- segnalare disfunzioni

DIRITTI

- avere il giusto tempo di ascolto
- ricevere informazioni comprensibili
- condividere i percorsi di cura
- ricevere le cure in sicurezza
- non soffrire inutilmente

Mi aspetto di essere ascoltato con attenzione e partecipazione, di veder rispettata la mia privacy, di poter fare domande e di ricevere risposte, e di poterlo fare in un ambiente idoneo che mi faccia sentire a mio agio

- avere il giusto tempo di ascolto
- ricevere informazioni comprensibili
- condividere i percorsi di cura
- ricevere le cure in sicurezza
- non soffrire inutilmente

Mi aspetto di ricevere informazioni chiare, personalizzate e veritiere sul mio stato di salute, su vantaggi, rischi e possibili complicanze di terapie o modifiche di esse, su interventi o procedure diagnostiche, per poter esprimere con i giusti tempi e consapevolezza il mio consenso o dissenso (consenso informato).

- avere il giusto tempo di ascolto
- ricevere informazioni comprensibili
- condividere i percorsi di cura
- ricevere le cure in sicurezza
- non soffrire inutilmente

Mi aspetto di essere orientato tra i servizi, di scegliere insieme al medico il miglior percorso di cura, basato sulle evidenze cliniche e rispettoso delle mie condizioni economiche, psicologiche, familiari, lavorative, del mio progetto di vita e del mio livello culturale.

- avere il giusto tempo di ascolto
- ricevere informazioni comprensibili
- condividere i percorsi di cura
- ricevere le cure in sicurezza**
- non soffrire inutilmente

Mi aspetto di essere curato con professionalità, competenza e responsabilità, di essere accompagnato e facilitato nel percorso di cura. Mi aspetto che vengano messi in atto comportamenti che prevengano e gestiscano situazioni di rischio sanitario, anche segnalandoli alle autorità competenti, in un percorso virtuoso e etico volto alla prevenzione.

- avere il giusto tempo di ascolto
- ricevere informazioni comprensibili
- condividere i percorsi di cura
- ricevere le cure in sicurezza
- non soffrire inutilmente

Mi aspetto di essere ascoltato e creduto quando esprimo dolore o sofferenza e di essere aiutato a esprimerlo. Mi aspetto che il dolore venga misurato, registrato e trattato tempestivamente nel rispetto della mia libertà e dignità di persona.

DOVERI

- non sostituire il web o il passaparola al medico
- collaborare con il medico
- rispettare le persone
- rispettare gli ambienti e gli oggetti
- segnalare disfunzioni

Mi impegno a rivolgermi al medico quando ho bisogno di consigli per tenermi in salute, per una diagnosi o per definire insieme il percorso di cura più appropriato.

- non sostituire il web o il passaparola al medico
- collaborare con il medico
- rispettare le persone
- rispettare gli ambienti e gli oggetti
- segnalare disfunzioni

Mi impegno a instaurare con il medico un rapporto di fiducia; a informarlo su tutto ciò che possa essere utile per una migliore prevenzione, assistenza, diagnosi e terapia; a rispettarne la professionalità e il ruolo. Eventuali dubbi, paure e incertezze le risolveremo confrontandoci

- non sostituire il web o il passaparola al medico
- collaborare con il medico
- rispettare le persone**
- rispettare gli ambienti e gli oggetti
- segnalare disfunzioni

Mi impegno a pormi con rispetto nei confronti del medico e degli altri pazienti attendendo il mio turno, modulando il tono della voce, rispettando la privacy e annullando per tempo appuntamenti prenotati a cui non posso presentarmi.

- non sostituire il web o il passaparola al medico
- collaborare con il medico
- rispettare le persone
- rispettare gli ambienti e gli oggetti**
- segnalare disfunzioni

Mi impegno ad avere cura delle strutture; a non sprecare e porre attenzione agli ambienti di cura, agli arredi e agli oggetti presenti che rappresentano un bene comune.

- non sostituire il web o il passaparola al medico
- collaborare con il medico
- rispettare le persone
- rispettare gli ambienti e gli oggetti
- segnalare disfunzioni**

Mi impegno a segnalare eventuali disagi, disfunzioni o disorganizzazioni riscontrati nel servizio erogato, per far adottare azioni di miglioramento.

CONSENSO INFORMATO

Nessun individuo cosciente e capace, bisognoso di cure mediche, può essere sottoposto passivamente ad alcun trattamento sanitario se non con il valido consenso della persona interessata

Le informazioni che devono essere contenute nel consenso sono: tipo di trattamento, alternative terapeutiche, finalità, possibilità di successo, rischi ed effetti collaterali

CONSENSO INFORMATO .

Nella acquisizione del Consenso Informato cinque sono le condizioni preliminari:

- la presentazione completa da parte del medico di tutte le informazioni rilevanti;
- la capacità del paziente di valutare cosa significa l'informazione;
- la comprensione dei fatti e delle problematiche del paziente;
- la scelta volontaria del paziente;
- l'autorizzazione autonoma del paziente alla terapia o all'ingresso nella sperimentazione clinica.

- deve essere dato prima dell'inizio del trattamento terapeutico
- deve essere manifestato esplicitamente al sanitario
- deve provenire dalla persona che ne ha la disponibilità (età, capacità giuridica)
- deve essere dato liberamente e essere immune da errori
- può essere sempre revocato
- deve essere richiesto per ogni trattamento (limitato a un tipo di intervento e non a uno diverso)
- la persona a cui viene richiesto il consenso deve ricevere informazioni chiare e comprensibili sia sulla sua malattia sia sulle indicazioni terapeutiche e in caso di indicazione chirurgica o di necessità di esami diagnostici specialmente se invasivi, la persona a cui viene richiesto il consenso deve essere esaurientemente informata sulla caratteristica della prestazione, in rapporto naturalmente alla propria capacità di apprendimento
- la persona che deve dare il consenso deve essere messa a conoscenza delle eventuali alternative diagnostiche o terapeutiche
- la persona che deve dare il consenso deve essere portata a conoscenza sui rischi connessi e sulla loro percentuale di incidenza, nonché sui rischi derivanti dalla mancata effettuazione della prestazione
- la persona che deve dare il consenso deve essere informata sulle capacità della struttura sanitaria di intervenire in caso di manifestazione del rischio temuto
- non deve essere contrario all'ordine pubblico e al buon costume.



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

PROSSIMO INCONTRO

lunedì 4 febbraio

“Integrazione in Medicina: il futuro dell'approccio
al paziente e alla malattia”